

Direzione Ambiente Servizio Parchi, Giardini e Aree Verdi

**ACCORDO QUADRO PER “INTERVENTI DI RISANAMENTO
CONSERVATIVO DEI CAMMINAMENTI E DELLE PENDICI DEL
VIALE POGGI E DEI RELATIVI MANUFATTI (ex C.O. 110060)”
Codice Opera 160322**

Il Rup:

Il Dirigente del Servizio Qualità del Verde
Dott. Ing. Mirco Leonardi

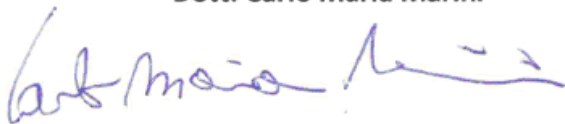


Progettisti:

Il responsabile della

P.O. Gestione del verde del Q 3 e Q1 riva sx

Dott. Carlo Maria Marini



Il Responsabile della

P.O. Palazzi e Ville monumentali

Arch. Tommaso Muccini



RELAZIONE TECNICA

RT



ACCORDO QUADRO PER “INTERVENTI DI RISANAMENTO CONSERVATIVO DEI CAMMINAMENTI E DELLE PENDICI DEL VIALE POGGI E DEI RELATIVI MANUFATTI (ex C.O. 110060)”

Codice Opera 160322

RELAZIONE TECNICA

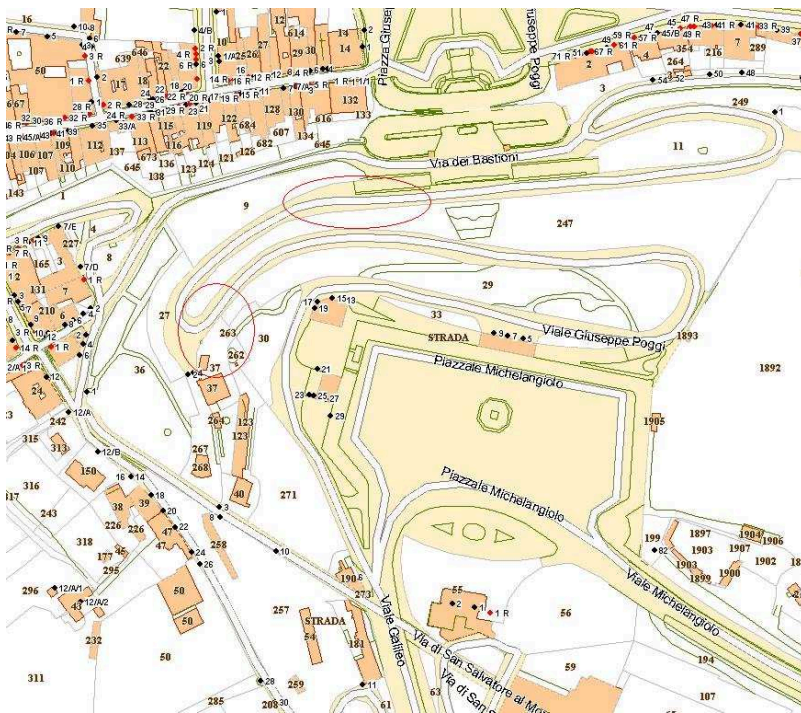
PREMESSA

L'Amministrazione Comunale intende concludere un accordo quadro ai sensi dell'art.54 del D.Lgs. 50/2016, con un unico operatore, per lavori di **manutenzione straordinaria scarpate Viale Poggi**.

UBICAZIONE

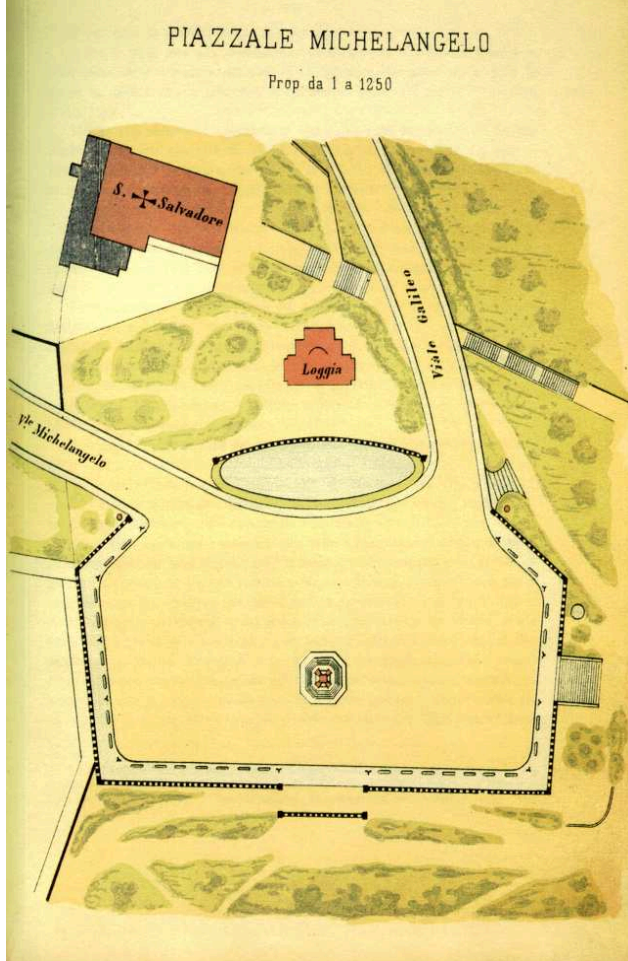
Il complesso architettonico è ubicato sulla collina che da San Niccolò si estende sino al Piazzale Michelangelo.

L'intervento di consolidamento statico e restauro rappresenta priorità per la conservazione e fruibilità del bene monumentale.



CENNI STORICI

La Convenzione di Settembre tra Francia e Italia firmata il giorno 15 del 1864, sanciva che l'Italia si impegnava a non attaccare lo Stato Pontificio, anzi a



difenderlo con il suo esercito. Nell'atto aggiuntivo allegato alla stessa convenzione vi era, anche, che l'Italia s'impegnava a trasferire la capitale da Torino a Firenze. Nel novembre dello stesso anno viene presentata la proposta al Parlamento, la camera approva con 270 voti contro 70 la legge n° 2032 intitolata "per il trasporto della capitale del regno a Firenze" fu promulgata l'11 dicembre 1864.

Prima che il comune affidasse all'Architetto Giuseppe Poggi "il Piano regolatore di Ampliamento" Firenze era in sostanza una città medioevale, con meno di centomila abitanti, ove le mura trecentesche limitavano un fuori, in molti punti trascurato e degradato. E' tuttavia fondamentale ricordare come l'intervento del Poggi andasse a inserirsi

in un progetto complessivo di rilettura della città, che aveva tra i suoi obiettivi quelli di ridisegnare la cinta daziaria, di difendere la città dalle inondazioni, la realizzazione di nuovi quartieri, di risistemare le fogne ed acquedotti, di riprogettare le strade ferrate e la costruzione di un nuovo macello e il gasometro, la realizzazione di nuove caserme e di un Campo di Marte.

Tra i lavori promossi, il Viale dei Colli e le Rampe che collegano il Piazzale Michelangelo alla Torre San Niccolò, rappresentano uno dei progetti più interessanti per concezione urbanistica e paesaggistica.

Il carattere innovativo di questo sistema viario, che si snoda nel verde tra giardini privati e pubblici, si può cogliere nelle ripetute descrizioni dei contemporanei fiorentini che ne lodano la qualità ed i pregi. In uno spazio tra San Salvatore al Monte (ricostruita nel 1499 su disegno di Simone del Pollaiuolo detto il Cronaca e chiamata dal Michelangelo 'la bella villanella') e Borgo San Niccolò, in un'area dove insistevano sia le fortificazioni dello stesso Michelangelo che la villa ed il podere dei padri Filippini, vi costruì il Piazzale e successivamente la Loggia che doveva servire come museo michelangioloesco, riunendo le statue e i calchi che si trovavano fuori Firenze. In omaggio al 'grande Maestro' vi fece inserire una copia del David, dono del Governo².

Per la realizzazione di un percorso che permettesse una comunicazione tra il piazzale Michelangelo e la sottostante porta San Niccolò in questa parte della collina molto scoscesa, fu costruito un complesso di viali e vialetti, parte carrabili

e parte pedonali, e gradinate che consentivano di salire queste Rampe, pur sempre declivi, impreziosite di grotte, scogliere, fontane e piazzole con affacci studiati sulla visuali migliori della città.

Tutte le varie sistemazioni con indiscutibile effetto paesaggistico hanno un carattere strutturale preciso per migliorare il contenimento e la staticità delle pendici, realizzate in parte in pietra posata a secco ed in parte murata, intervallata da archi di scarico.

Dal'epoca di realizzazione ad oggi diverse cause naturali (sviluppo della vegetazione arborea e arbustiva, percolazioni di acque superficiali, ecc) e artificiali (danni causati nel periodo bellico, stratificazioni stradali, rotture e intasamenti di impianti fognari, modifiche strutturali, carico antropico sostenuto per l'elevato interesse turistico del luogo, ecc) hanno causato modifiche e alterazioni del carattere peculiare delle sistemazioni delle Rampe.

Negli ultimi anni (dal 2009 al 2011) sono stati effettuati degli interventi di ripristino e miglioramento dei passeggi pedonali e una limitazione della diffusione di piante invasive che con le loro radici allentano lo stato di aggregazione delle parti murarie.

Recentemente (2014 e 2016) si sono verificati fenomeni atmosferici di inusuale portata che sono stati causa, unitamente alle modificate condizioni strutturali e ai ridotti interventi manutentivi, di caduta pietre e cedimenti di parti muro e altri manufatti, situazioni che necessitano di un recupero che rispetti le condizioni originali, previo una stabilizzazione dello stato dei luoghi per non incorrere in ulteriori modificazioni strutturali.

INDICAZIONE DEI LIVELLI DI TUTELA

Piano Strutturale e Regolamento Urbanistico

Indirizzo catasto

strada
viale poggi

numero civico

cerca

legenda
consultazione

ville e giardini medicei - vigente
 descrizione: ville e giardini medicei (buffer zone)
 norme tecniche (2 elementi in stato vigente):
 - art. 09 Vincoli, invariati e tutele
 - art. 12 Tutele

testimonianze archeologiche - vigente
 descrizione: testimonianze archeologiche
 norme tecniche (2 elementi in stato vigente):
 - art. 09 Vincoli, invariati e tutele
 - art. 12 Tutele

data 7 dicembre 2016 scala 1:2.000

Sub-sistemi (1 elemento)
 DESCRIZIONE: sub-sistema della collina coltivata

Base cartografica (1 elemento)
 DESCRIZIONE: elemento selezionato

Aree per servizi pubblici e privati di uso pubblico (1 elemento)
 DESCRIZIONE: verde pubblico/parchi - nodo rete ecologica (servizio pubblico)

AREA	INDIRIZZO	Foglio	Particella
Viale Poggi	Idem	122	Strada
	Idem	122	247
	Idem	122	29
	Viale Poggi 2	122	263

Elementi di valore paesaggistico e di criticità paesaggistica

Viale dei Colli

Il contesto in cui si colloca l'oggetto dell'intervento è quello di collina, e, come riconosciuto dal Piano Strutturale, il Viale dei Colli, con le sue pertinenze, conserva la doppia valenza di emergenza storico-monumentale e di *serbatoio di naturalità*, in quanto, oltre a rappresentare un grande esempio di parco urbano lineare, costituisce, insieme alle aree libere limitrofe, un vero e proprio sostegno alla conservazione della biodiversità.

Il passeggio lungo il Viale dei Colli permette le visuali più dinamiche sulla città storica, con le sue emergenze ed il suo tessuto minuto, sul fiume e sulle colline circostanti.

Nel corso degli anni in alcuni punti specifici sono state eseguite alcune potature per consentire la permanenza di queste visuali o la conservazione delle aiuole; molto spesso però la necessità di mantenimento delle sistemazioni a verde, che richiede un impiego di attrezzature e personale specializzato, non può essere soddisfatta in quanto superiore alla disponibilità del Comune. Un ulteriore elemento di degrado, di immediata percezione, è costituito dall'utilizzo del Viale quale asse di scorrimento viario che assorbe gran parte del traffico di collegamento a sud di Firenze.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi del presente Accordo Quadro, sono finalizzati a:

- mantenere lo stato di conservazione delle strutture, manufatti, gli arredi presenti lungo le Rampe e nelle aree annesse, attraverso interventi di provvisori onde evitare possibili situazioni di degrado;
- garantire la sicurezza degli utenti;
- migliorare lo standard qualitativo di fruibilità del viale;
- predisporre un'analisi delle condizioni complessive per restaurare i tratti murari deteriorati e/o rovinati.

OGGETTO DELL'ACCORDO QUADRO E DURATA

Gli interventi previsti dal presente accordo interessano il Viale Poggi e consistono in interventi di risanamento conservativo oltre ad opere per ripristino degli manufatti edili, della viabilità pedonale e carrabile.

In particolare il presente accordo prevede:

- opere edili varie e restauri per ripristino di manufatti edili, muri a retta, muretti, cordonati;
- interventi di regimazione e intercettazione acque superficiali;
- pulizia straordinaria di pozzetti, griglie e impianti fognari;

L'intervento in oggetto, in dettaglio, riguarda la verifica per il consolidamento del muro di retta in prossimità dell'ingresso del Giardino delle Rose in viale Poggi 2,

della porzione di murature poste in prossimità del Giardino delle Rose su viale Poggi e di altri muri a retta e della viabilità pedonale e carrabile.

L'intervento verifica di consolidamento strutturale relativo muro di retta in prossimità dell'ingresso del Giardino delle Rose in viale Poggi 2 si rende necessario a causa dell'evidente progressiva fessurazione longitudinale dello stesso, mentre nelle altre opere murarie si sono verificati gli evidenti cedimenti sopra ricordati

L'intervento per il risanamento conservativo sarà così articolato:

- messa in opera di apprestamenti di cantiere atti a garantire la conservazione dei manufatti e le successive operazioni di consolidamento;
- smontaggio delle cimase e delle porzioni terminali del muro e delle sistemazioni alterate;
- indagine delle cause di cedimento;
- realizzazione di micropali sul perimetro esterno della fondazione adeguatamente dimensionati per garantire adeguato appoggio al pilastro;
- consolidamenti e ripristini della

Le prestazioni saranno quelle tipiche delle opere di restauro e, nel loro insieme, sono da ricondursi a interventi di restauro che di volta in volta formeranno oggetto di contratti attuativi, e la cui esecuzione verrà disposta dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto in funzione delle varie esigenze dell'Amministrazione Comunale sulle aree specifiche.

La data di stipula dell'Accordo Quadro con l'operatore economico aggiudicatario della procedura di gara sancirà la data di inizio della prestazione del medesimo Accordo Quadro, che avrà come scadenza temporale massima il **5 (cinque) mesi**, fino e non oltre alla concorrenza della cifra stabilita dal valore stimato dell'Accordo. L'amministrazione si riserva la facoltà, ai sensi dell'art. 32, co. 8 del D.Lgs. 50/2016, di avviare l'esecuzione del contratto in via di urgenza; in tal caso la durata dell'Accordo Quadro decorrerà dall'avvio della esecuzione d'urgenza del contratto. L'Accordo potrà concludersi anticipatamente, rispetto alla durata stabilita, a seguito di esaurimento della disponibilità economica. Per durata dell'Accordo Quadro si intende il periodo entro il quale la stazione appaltante può aggiudicare il singolo contratto attuativo.

AMMONTARE DELL'ACCORDO QUADRO

L'importo complessivo dell'Accordo Quadro per l'esecuzione del restauro conservativo del Parco Stibbert del Comune di Firenze, ammonta a **€ 80.000,00** oltre IVA di legge, incarichi ed imprevisti. Si precisa che l'importo indicato rappresenta un tetto massimo di spesa, e che l'Amministrazione non è obbligata a ordinare prestazioni fino alla concorrenza di detto importo.

Precisato che la puntuale definizione delle quantità delle singole prestazioni avverrà attraverso i contratti attuativi dell'accordo quadro, al solo scopo di fornire una indicazione dell'incidenza presunta dei vari servizi rispetto al totale dell'appalto si riporta la seguente tabella.

INTERVENTI			
	Interventi di restauro ai manufatti	Euro	60.000,00
A	TOTALE	Euro	60.000,00
B	COSTI DELLA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO	Euro	2.725,71
C	Importo totale delle prestazioni soggetto a ribasso d'asta	Euro	57.600,00

SOMME A DISPOSIZIONE			
D	IVA 10% (SU A)	Euro	6.000,00
E	Imprevisti	Euro	850,00
F	Incarichi professionali esterni per valutazioni strutturali(IVA inclusa)	Euro	13.000,00
G	Assicurazione progettisti	Euro	150,00

	Totale complessivo del progetto (A+ D+ E + F + G)	Euro	80.000,00
--	--	-------------	------------------

Fermo restando quanto stabilito dall'ANAC con atto di segnalazione n.2 del 19 marzo 2014, e cioè che il costo complessivo del personale, per ciascun concorrente, è da ritenere che si determini in base alla reale capacità organizzativa d'impresa che è funzione della libera iniziativa economica ed imprenditoriale (art. 41 Cost.) e come tale non può essere in alcun modo compressa mediante predeterminazioni operate *ex ante*, al solo scopo di fornire un dato di riferimento si indica nel **40 %** la stima dell'incidenza della manodopera (in analogia D.M. 11/12/78 – tabella opere edili).

Il prezzario di riferimento è l'“**Elenco Prezzi Unitari**” – **Elaborato della documentazione a base di gara** e nel caso di lavorazioni, componenti e manodopera non previsti, si farà riferimento al Prezzario della Regione Toscana 2016; ove non desumibili neppure dal citato prezzario i prezzi verranno desunti dal D.E.I.A.R.I Bollettino Specifico per i Beni Culturali, e sarà applicato quanto previsto dalla vigente normativa in materia.

L'importo relativo agli oneri per la sicurezza non è oggetto dell'offerta ai sensi dell'articolo 26, commi 5 e 6 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii.

Gli oneri per la sicurezza, il cui importo è stato calcolato pari a Euro **2400.00** per l'esecuzione degli interventi di restauro, saranno oggetto di computo metrico estimativo per ogni lavorazione affidata, in base a quanto disposto dal D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii., Allegato XV, punto 4.

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA DEI LAVORATORI

Ai sensi e per gli effetti dell'art.90 c.3 del D.Lgs. 81/2008, non è necessario procedere alla designazione coordinatore per la progettazione in quanto:

- l'appalto si articolerà in cantieri distinti, cioè separati fisicamente l'uno dall'altro in quanto localizzati in punti diversi della città. Si ricorda che ai sensi dell'art.89 c.1 lett. a) del D.Lgs. 81/2008 si definisce cantiere temporaneo o mobile qualunque luogo in cui si effettuano lavori edili o di ingegneria civile;
- nello stesso cantiere si prevede, in questa fase, la presenza di una sola impresa esecutrice.

Ai sensi dell'art.90 c.5 del D.Lgs. 81/2008, nel caso in cui, dopo l'affidamento dei lavori a un'unica impresa, l'esecuzione dei lavori o di parte di essi sia affidata a una o più imprese si procederà alla designazione del coordinatore della sicurezza. Al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori e dei soggetti presenti nelle aree d'intervento, l'aggiudicatario dovrà:

- osservare tutte le norme vigenti sulla sicurezza e l'igiene del lavoro, nonché fornire ogni certificazione e documentazione prevista in materia dalle norme stesse, in merito alle lavorazioni che andrà a svolgere;
- osservare quanto disposto dal D.Lgs n. 81/2008 e ss.mm. e ii., con particolare riguardo alle disposizioni di cui al titolo IV, Capo I, artt. 95, 96 e 97 e Capo II dalla Sezione II alla Sezione VIII, relativamente alle attività presenti nelle strutture oggetto di intervento;
- adempiere a quanto previsto dagli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 81/2008 in materia di piano operativo di sicurezza.
- redigere e consegnare, entro trenta giorni dall'aggiudicazione, e comunque prima della consegna dei lavori, un piano di sicurezza sostitutivo del piano di sicurezza e di coordinamento non essendo quest'ultimo previsto per il presente accordo quadro;
- curare il coordinamento di tutti i subappaltatori operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani redatti dai singoli subappaltatori compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'affidatario. Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo o di consorzio, detto obbligo incombe al mandatario. Il direttore tecnico di cantiere è responsabile del rispetto del piano da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori.

ALTRE DISPOSIZIONI E DICHIARAZIONI

Ai sensi delle disposizioni di legge vigenti in materia si dichiara la congruità dei prezzi applicati e si esprime parere favorevole all'approvazione del presente progetto di Accordo Quadro.

Si dichiara che le aree oggetto del presente appalto sono di proprietà comunale o comunque affidate in gestione al Comune di Firenze.

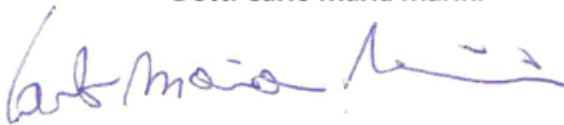
Trattandosi di interventi di restauro che non comportano trasformazioni edilizie e urbanistiche, non occorre l'attestazione di conformità agli strumenti urbanistici.

Dovrà essere acquisito il Nulla-Osta della Soprintendenza per i Beni Architettonici ed il Paesaggio per il patrimonio Storico Artistico e Demoetnoantropologico per le province di Firenze Pistoia e Prato.

Il responsabile della

P.O. Gestione del verde del Q 3 e Q1 riva sx

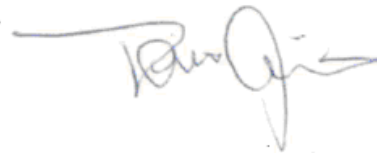
Dott. Carlo Maria Marini



Il Responsabile della

P.O. Palazzi e Ville monumentali

Arch. Tommaso Muccini



Il Rup:

Il Dirigente del Servizio Qualità del Verde

Dott. Ing. Mirco Leonardi

